

ANNA GIUNTINI ::: AVEVAMO TUTTO E NON C'È RIMASTO NIENTE

PROJECT STATEMENT

[ita]:

Nel 1972 e nel 1973 vengono lanciate in orbita le sonde Pioneer 10 e 11; ognuna possiede una placca dorata su cui sono incise le immagini di un uomo e una donna circondate da vari simboli per identificare la provenienza delle sonde, nel caso fossero state intercettate da esseri viventi extraterrestri.

Nel 1974 viene trasmesso un messaggio radio dal radiotelescopio di Arecibo diretto allo spazio e destinato a possibili entità extraterrestri; il messaggio, in codice binario, rappresentava numeri, la struttura del DNA, l'uomo e il radiotelescopio stesso.

Nel 1977 le sonde Voyager 1 e 2 partono alla volta dello spazio con a bordo un disco dorato contenente immagini e suoni che raccontano il pianeta Terra e i suoi abitanti. Sulla custodia del disco sono incise varie indicazioni tra cui come usare il disco, la posizione del nostro Sole e il diagramma della struttura dell'atomo di idrogeno. Il disco era pensato per qualunque forma di vita extraterrestre.

Se il genere umano abbia davvero cercato di mettersi in contatto con altre forme di vita intelligenti o stesse solo cercando se stesso non lo sappiamo. Ma se un domani qualcuno o qualcosa la fuori venisse a cercarci, cosa troverebbe nel momento in cui approdasse sulla Terra? Forse un pianeta completamente stravolto da come lo conosciamo, come quando arriva un ospite inatteso e hai la casa in disordine. O peggio, abbandonata.

Potrebbero non immaginare la bellezza di cui abbiamo goduto e che non siamo riusciti a proteggere.

La varietà di panorami, di ambienti, di luci e colori.

Stavolta il messaggio non lo lanciamo, lo lasciamo qui, nel caso qualcuno passasse a farci visita in tempi [ancora] più bui.

Il radiotelescopio di Arecibo è collassato nel 2020, ma le sonde sono ancora in orbita, ormai nello spazio interstellare. Le Voyager continuano ad inviarci dati.

[eng]:

In 1972 and 1973, Pioneer 10 and 11 probes were launched into orbit; each had a gold plaque engraved with images of a man and a woman surrounded by various symbols to identify the origin of the probes, in case they were intercepted by extraterrestrial beings.

In 1974, a radio message was transmitted from the Arecibo radio telescope into space to potential extraterrestrial entities. The message, in binary code, represented numbers, the structure of DNA, a man, and the radio telescope itself. In 1977, Voyager 1 and 2 probes were launched carrying a golden disc containing images and sounds of Earth and its inhabitants. Various instructions were engraved on the disc's case; it was designed for any form of extraterrestrial life.

Whether humankind has truly sought to make contact with other intelligent life forms or was merely searching for itself, we do not know. But if tomorrow someone out there came looking for us, what would it find? Perhaps a completely transformed planet from the one we know, like the coming of an unexpected guest when your house is a mess, or worse, abandoned.

They might not be able to imagine the beauty we enjoyed and failed to protect.

The variety of landscapes, environments, lights, and colors.

This time we are not sending any message, we leave it here, in case someone comes to visit us in [even] darker times

The Arecibo radio telescope collapsed in 2020, but the probes are still travelling in interstellar space.

The Voyagers continue to send data.